

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1997)
Heft: 28

Rubrik: Associazione

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

MEDICINA OMEOPATICA: per guarire in modo dolce, completo e durevole

Una Medicina diversa ma complementare alla Medicina convenzionale

L'omeopatia è una terapia medica che utilizza come farmaci, sostanze esistenti in natura nel mondo vegetale, minerale ed animale.

Vegetali della nostra regione sono per esempio l'arnica, la camomilla, l'amanita muscaria, l'ipiperico, il lycopodio; come minerali si possono citare il fosforo, lo zolfo, il sale e come sostanza del mondo animale i veleni di serpenti, delle api, la mosca,...

La medicina omeopatica può guarire la persona in modo dolce, completo e durevole poiché il farmaco è stato reso potente grazie alla dinamizzazione (vale a dire sottoposto ad una serie molto grande di scosse meccaniche (dinamis significa energia), e reso non tossico dalle innumerevoli diluizioni subite.

Viene chiamata medicina omeopatica (omeo vuol dire uguale-simile) perché agisce secondo la legge di similitudine (uguaglianza). Ogni sostanza attiva farmacologicamente produce nell'individuo sano un insieme di sintomi caratteristico della sostanza impiegata; se il malato presenta questi sintomi solo la sostanza che li ha causati lo potrà guarire, il farmaco è in grado di curare i disturbi che esso stesso provoca.

In parole semplici si può dire: il medicamento che causa una malattia in una persona deve portare anche alla sua guarigione. Il simile viene curato dal simile. Un esempio molto semplice è quello della cipolla: mentre la si taglia gli occhi cominciano a lacrimare e dal naso scende un'abbondante secrezione acquosa; la cipolla (*Allium cepa*) in omeopatia potrà guarire l'allergia da fieno che si manifesta appunto con lacrime agli occhi e produzione acquosa che scende dal naso. Già nell'antichità i Cinesi curavano il vaiolo con le croste dello stesso vaiolo. Ippocrate, il Padre della medicina, affermava anche che la legge del simile poteva portare alla guarigione.

A differenza della medicina convenzionale detta allopatrica (allo significa contrario), che utilizza farmaci che vanno contro la malattia come gli antibiotici, antireumatici, antinfiammatori.

La nascita dell'omeopatia risale a 200 anni fa, nel XVIII secolo detto dei lumi e della ragione, perché gli uomini di scienza di quel tempo volevano dare una legge razionale e logica ai fenomeni della natura, una legge basata sull'osservazione e l'esperimentazione del fenomeno naturale. Lo slogan era "conoscere prima di agire, solo con la ragione si possono risolvere i problemi dell'umanità".

Era anche il periodo storico del romanticismo caratterizzato dall'insofferenza per i limiti umani e dall'esaltazione dell'io. La medicina del tempo non disponeva certo di una legge razionale per guarire. Voltaire diceva: il medico cura dei malati che non co-



nosce ed usa medicine che conosce meno ancora (erano i tempi dei salassi, delle purghe e degli emetici, perché si pensava che la malattia venisse dall'esterno e bisognava guarire il malato liberandolo con purghe e salassi). Fu un medico di nome Samuel Friedrich Christian Hahnemann (1755-1843) che cercò di dare alla medicina una legge razionale basata sull'osservazione e la sperimentazione, per staccarsi in modo definitivo dalla medicina di quel tempo ancora legata a rituali magico religiosi ed a teorie speculative senza alcun fondamento razionale.

Nel 1790 Hahnemann era venuto a sapere che la malaria veniva trattata con la china grazie alla sua azione curativa sullo stomaco. A lui questa affermazione suonò strana ed incomprensibile chiedendosi come mai altre sostanze con una azione ben più benefica sullo stomaco della china non venivano utilizzate per curare la malaria. Da uomo di scienza razionale come era, e con l'intuizione geniale che solo certi scienziati hanno provò ad ingerire piccole dosi di corteccia di china. Il risultato fu sorprendente: in lui si manifestarono i sintomi tipici della malaria (febbre alta, brividi, sudorazione, ecc.). L'esperimento fu ripetuto più volte con il medesimo risultato.

Fu nel 1796 che Hahnemann formulò la legge del simile nel campo medico: ogni sostanza farmacologicamente attiva produce nell'individuo sano e sensibile un insieme di sintomi caratteristico della sostanza impiegata; se il malato presenta questi sintomi solo la sostanza che li ha causati lo potrà guarire, il farmaco è in grado di curare i disturbi che esso provoca. Già abbiamo visto l'esempio della cipolla che serve a curare l'allergia da fieno.

Dopo il 1796 Hahnemann e molti altri medici sperimentarono numerosi farmaci su

persone sane per valutare la loro azione: ogni sostanza procurava molti sintomi che venivano descritti e catalogati in libri chiamati *Materia Medica*.

Si passò poi a curare persone malate con buoni risultati, usando per esempio la Belladonna in una epidemia di scarlattina del 1799. Hahnemann guarì con l'inchiostro di seppia un pittore che soffriva di tosse cronica perché scoprì che aveva l'abitudine di mettere in bocca il pennello col colore nero, colore prodotto appunto con l'inchiostro di seppia. Un altro medico guarì con la Grafite (la sostanza della matita) numerosi vetrai di Murano affetti da eczemi alle mani causati dalla lavorazione del vetro che contiene appunto la grafite.

I medici osservavano così con quali farmaci i sintomi erano guariti. Tutti i sintomi con i rispettivi farmaci venivano registrati in libri chiamati *Repertori*. Fu così che l'esperienza dei buoni risultati e delle guarigioni cliniche comunicata da medico a medico ebbe sempre più importanza per la scelta del medicamento.

Molto utili ai medici furono gli avvelenamenti (per esempio di piombo, mercurio, fosforo, zolfo, belladonna, stramonio, segale cornuta, assenzio) per capire quali effetti una sostanza potesse provocare. Senza dimenticare la medicina antica e popolare che con la sua saggezza ha portato anche lei un contributo per trovare farmaci efficaci se utilizzati secondo la legge omeopatica.

La medicina omeopatica cura la persona malata nella sua totalità, nel suo insieme, e non il singolo sintomo o disturbo particolare come per esempio l'eczema della pelle, la tosse, l'asma, l'artrite, il mal di testa, il tumore, ecc.

Il principio di cura si fonda sull'idea che "l'uomo non è malato perché ha una malattia ma ha una malattia perché è malato". La malattia è il risultato di una persona malata nel suo insieme presa come unità sia fisica,

MEDICINA OMEOPATICA: "MEDICINA DELLA PERSONA"

- La Medicina omeopatica differisce dalla Medicina tradizionale perché studia "il malato", non la malattia.
- Hahnemann, medico tedesco fondatore della moderna Medicina omeopatica, diceva: "esistono solo malati, non malattie".
- La vera causa della malattia è dentro di noi: è il risultato di un processo iniziato prima della nascita per effetto dell'eredità patologica che abbiamo ricevuto e della sua successiva interazione con l'ambiente.
- Tonsilliti, riniti, otiti, eruzioni cutanee, asma, congiuntiviti, gastriti, coliti, ipertensione, processi degenerativi più o meno gravi, rappresentano i segni evidenti dell'eredità patologica con cui ogni individuo nasce.
- Ogni malattia è scritta profondamente nel patrimonio genetico di ogni essere vivente.
- I sintomi manifestati dal paziente non sono la malattia, ma rappresentano lo sforzo della "vis medicatrix naturae", (forza medicatrice della natura), di ripristinare l'ordine interno, lo stato di salute.
- Una Medicina che agisca nel rispetto delle leggi della natura deve assecondare, contenere e guidare le manifestazioni naturali dell'organismo.
- Il medico omeopatico non combatte i sintomi (la febbre, il mal di testa, il mal di stomaco, l'insonnia, i dolori ossei, ecc.), ma attraverso lo studio del paziente nella sua unità psico-fisica perviene alla identificazione di un rimedio che stimola l'organismo a riacquistare il suo equilibrio e a mantenerlo.
- La Medicina omeopatica, oltre a guarire la malattia nella sua manifestazione acuta o cronica, cancella progressivamente le predisposizioni patologiche individuali realizzando la vera prevenzione; intervenendo, cioè, prima che l'individuo si scosti dal proprio ritmo biologico in qualunque istante della sua esistenza.
- La prevenzione può iniziare prima della nascita mediante l'Eugenetica, (scienza del ben generare), che consiste nella somministrazione di rimedi omeopatici alla madre durante la gravidanza.
- Si ottiene la depurazione delle tossine fetali attraverso la madre; nascerà così un bambino sano, sereno ed in armonia con la vita.
- La Medicina omeopatica utilizza sostanze naturali di origine vegetale, minerale ed animale somministrate a dosi infinitesimali, ad azione qualitativa non quantitativa.
- L'azione energetica dei rimedi omeopatici convibra con l'energia vitale individuale che così stimolata ripristina lo stato di salute.
- La Medicina omeopatica cura "tutte le malattie", anzi "tutti i malati", somministrando un unico rimedio adatto a quel paziente in quella determinata fase della sua evoluzione morbosa; viene così risolto il gravissimo problema della cura di diverse affezioni in uno stesso paziente, e, cosa ancor più importante, non si paga lo scotto oggi sempre più pesante delle conseguenze dovute agli effetti collaterali dei farmaci.
- Essere generati sani, crescere sani, mantenersi sani; questo è l'obiettivo primario della Medicina omeopatica autentica che non è, come molti credono, una Medicina alternativa, ma una scienza medica capace di una visione lungimirante e rispettosa dell'Uomo, una visione che si rende umile interprete e partecipe della vita stessa.

Dr. Giampiero Ascani

psichica e spirituale. Ogni malattia trova la sua origine all'interno dell'organismo e può essere considerata come la manifestazione esterna di una malattia interna più profonda. Se questa malattia interna non ha la possibilità di liberarsi all'esterno è possibile che tenderà ad aggravarsi sempre più. Il sintomo diventa quindi un segnale di allarme per farci capire che qualche cosa non funziona più come si deve all'interno del nostro organismo. Il sintomo è come la spia dell'olio dell'automobile. Se la spia si accende dobbiamo cambiare l'olio e non la lampadina della spia. Così se esce un eczema sulla pelle per esempio non dobbiamo eliminarlo ad ogni costo, ma cercare di guarire la causa interna che lo provoca.

Nel campo delle malattie infettive (batteri, virus, funghi, parassiti) l'omeopatia dà più importanza alla forza naturale di reazione dell'organismo che alla forza dell'agente infettivo. Così come Fleming, colui che ha scoperto la penicillina, disse di dare più importanza al terreno (all'organismo) che al microbo.

Il medico sa bene come nella sifilide l'uccisione del microbo nella sua fase iniziale non impedisce alla malattia di svilupparsi nei suoi stadi successivi. La ricerca medica attuale ha trovato nella disfunzione del Sistema Immunitario la causa di molte malattie. Ed è proprio sul sistema immunitario che il rimedio omeopatico agisce, perché solo un'azione in profondità a questo livello permette al paziente di superare la malattia presente e di prevenirne altre.

L'omeopatia oggi deve essere considerata una medicina complementare a quella convenzionale, dato che la diagnosi clinica è molto importante per la scelta del medicamento. Ed è solo grazie alla medicina convenzionale e al suo sviluppo tecnologico che si possono formulare diagnosi sempre più precise e che il decorso della malattia può essere seguito in modo ottimale per capire se la terapia sia efficace o no. Ed è grazie alla medicina convenzionale che casi di malattie gravi degli organi vitali possono risolversi in modo favorevole.

Lo scetticismo di molti verso l'omeopatia deriva dal fatto che fino ad ora non si conosceva il meccanismo d'azione del farmaco, essendo quest'ultimo diluito oltre il numero di Avogadro. Oltre questo numero la molecola chimica della sostanza attiva non può essere messa in evidenza. Se ne poteva così concludere che il farmaco non potesse avere un potere terapeutico, non disponendo di una attività chimica verificabile.

Ai nostri giorni si è potuto comprendere perché il farmaco omeopatico agisce ed è efficace oltre la verifica delle guarigioni cliniche. La fisica moderna (quella cioè che non ragiona più solo in termini quantistici), ha messo in evidenza nella cellula umana i ricettori elettromagnetici che reagiscono agli stimoli energetici. Fino ad ora erano conosciuti solo i ricettori chimici.

E l'azione del farmaco omeopatico avviene proprio con uno stimolo energetico che proviene dalla sua dinamizzazione, dal fatto cioè che per la sua produzione è stato sottoposto ad innumerevoli scosse meccaniche. Queste scosse (dette succussioni, vibrazioni ad alta energia) producono la formazione di ioni, di corrente elettrica e quindi di un campo elettromagnetico. Si può dire che il farmaco omeopatico una volta assorbito dal nostro organismo, libera la sua carica energetica che raggiunge i ricettori delle cellule e manifesta così il suo potere terapeutico.

Molto importante in omeopatia è il rapporto medico-paziente. Il tempo che il medico dedica alle prime consultazioni si aggira sulle due ore. Questo rapporto permette veramente al paziente di farsi conoscere nel vero senso della parola che significa, come ben esprime la lingua francese, con-naître (nascere insieme).

Per concludere un accenno alla "Scienza Medica" in generale, citando un Professore in Storia della Medicina che afferma: nel 2000 il medico non sarà né allopatrico (medicina convenzionale) né omeopatico ma MEDICO della personalità umana nel suo triplice aspetto, spirituale, psichico e somatico, perché potrà disporre di ogni arma terapeutica. Non più divisioni concettuali od operative, ma necessaria fusione per la missione terapeutica che il medico è da sempre chiamato a compiere. L'utopia di una medicina unica sarà infine una realtà!

L'uomo, cito sempre il pensiero del Professore, non vuole più soffrire e ricorre al medico al primo apparire di ogni piccolo malessere. Viziato dall'uso ed abuso dei rimedi allopatrici, che danno risultati immediati e tangibili (ma anche dannosi nello stesso tempo), pretende anche dal medico omeopatico risultati terapeutici positivi a breve termine.

In un anno del 2000 l'uomo avrà infine compreso che le leggi della natura non possono essere violate, pena la degenerazione sia della natura umana che ambientale. Come drastici provvedimenti saranno attuati per bonificare il disastro ecologico esterno operato dall'era della chimica (profondo inquinamento dell'aria, del suolo, dell'acqua e dei cibi), così l'uso dei rimedi allopatrici, potenti ma con effetti secondari pericolosi a tal punto da alterare l'equilibrio ecologico interno del nostro organismo (danni immunologici e genetici) verrà ampiamente ridimensionato. L'uomo avrà imparato che dolori, febbre, sfoghi cutanei, tosse, emorroidi e tante altre patologie non sono l'esito di una aggressione esterna da sopprimere ad ogni costo, ma il naturale grido di allarme di un organismo malato. Segnale dunque da comprendere e da curare secondo un concetto causale (diagnosi della malattia) e individuale (la persona malata) e non da sopprimere secondo concetti utilitari. L'utopia dei pazienti consci dell'importanza di curare e non sopprimere i sintomi per guarire l'organismo (che è una integrità spirituale, psichica e fisica e non un mosaico di pezzi separati) sarà infine una realtà.

dott. Sergio Bianchetti

29 Giugno: gita terza età

Meta: Airolò

Programma:

mattino, visita al Museo del San Gottardo; pranzo presso il ristorante del caseificio dimostrativo di Airolò; pomeriggio, salita a Pesciùm con la nuova teleferica oppure visita agli impianti di manutenzione autostradale della galleria del San Gottardo; in seguito, visita del Museo caseario con relativa dimostrazione e degustazione.

Per prenotarsi, telefonare ai numeri: 796 17 36 oppure 796 26 48.